



Acquisti locali

La politica del PAM è di acquistare il cibo al prezzo più vantaggioso considerando anche il costo del trasporto, con una preferenza, quando è possibile, per gli acquisti locali o regionali nei paesi in via di sviluppo.

L'acquisto locale significa acquistare il cibo nello stesso paese in cui sarà distribuito. L'acquisto regionale avviene invece in un paese diverso ma nella stessa regione.

Gran parte del cibo che il PAM acquista nei paesi in via di sviluppo viene utilizzato nella distribuzione locale o regionale.

I mercati sono stimolati e sostenuti dall'acquisto locale o regionale del cibo. Tali acquisti sono per i contadini un incentivo per produrre di più e nello stesso tempo essi stimolano l'economia locale. Considerando l'attuale alto costo del cibo e quelli crescenti del carburante, gli acquisti locali possono, in alcuni casi, far fruttare al meglio le risorse che il PAM destina agli affamati. Parallelamente, aiutano la creazione di reddito dei piccoli agricoltori.

Gli acquisti locali consentono al PAM di effettuare transazioni rapide permettendo anche di adattare il paniere alimentare alle abitudini culinarie dei beneficiari.

Nel 2007, circa l'80 per cento del cibo acquistato dal PAM – per una cifra record di 612 milioni di dollari – proviene da 69 paesi in via di sviluppo. Nel 2008, il PAM spenderà fino a 1 miliardo di dollari nell'acquisto di cibo nei paesi in via di sviluppo.

Lo scorso anno il PAM ha acquistato in Uganda i maggiori quantitativi di cibo (210.000 tonnellate) per un valore di quasi 55 milioni di dollari, sufficienti ad assistere circa 3,4 milioni di persone per un anno.

In Africa, il PAM ha acquistato 902.297 tonnellate ad un costo di 253 milioni di dollari.

In America Latina, il PAM ha acquistato 135.316 tonnellate per un valore di 1 milione di dollari.

In Asia, gli acquisti del PAM sono stati di 667.961 tonnellate di cibo per un valore di 262 milioni di dollari.

Tra il 2001 e il 2007, il PAM ha acquistato sui mercati africani cibo per oltre 1,2 miliardi di dollari.

Il PAM acquista il cibo attraverso gare per garantire il miglior prezzo e assicurare che la transazione avvenga in modo trasparente. I prezzi sono analizzati attentamente come pure i costi del trasporto e della movimentazione delle merci.

Acquisti per il Progresso

In linea con la strategia del PAM di usare il proprio potere d'acquisto per favorire uno sviluppo sostenibile della sicurezza alimentare, nel 2008 l'agenzia ha lanciato un insieme di attività pilota in molti paesi dell'Africa, Asia ed America Latina, per mettere in comunicazione i piccoli agricoltori con i mercati. Questa iniziativa è conosciuta come 'Acquisti per il Progresso', in inglese 'Purchase for Progress' o P4P.

Attraverso P4P, il PAM prevede di espandere i suoi acquisti di cibo per sostenere i mercati locali. Si tratta di uno stimolo alla produzione agricola sostenibile che consente di incidere sulle cause della fame.

Il PAM acquisterà più cibo dagli agricoltori a basso reddito e dai consorzi di agricoltori in quanto partners nello sviluppo dell'agricoltura e dei mercati nei paesi dove l'agenzia ha proprie operazioni. Ciò consentirà agli agricoltori di ridurre i rischi connessi all'incertezza dei mercati, favorendo la crescita dei loro redditi e stimolandoli ad investire in tecnologie e in metodi per incrementare e migliorare la produzione.

L'idea di fondo di P4P è che i mercati agricoli in Africa si sviluppino in modo tale che, nel 2015, un numero significativo di piccoli agricoltori africani – in maggioranza donne – sia in grado di produrre ampie eccedenze di cibo, venderle a un equo prezzo, e incrementare i propri guadagni. Aumentando i redditi, anche l'istruzione e le cure mediche saranno più accessibili ai contadini e alle loro famiglie.